cooperativa sociale

comunità del giambellino

CARTA DEI SERVIZI

housing sociale

Ver. 1 –19 ottobre 2010

housing@giambellino.org

Cooperativa sociale Comunità del Giambellino
via Gentile Bellini 6 - 20146 Milano
tel 02 42 56 19 - fax 02 48 95 41 83
giambellino@giambellino.org
http://www.giambellino.org

ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification

LA COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' DEL GIAMBELLINO

Comunità del Giambellino nasce nel 1979 riunendo alcuni gruppi di volontari che operavano sui diversi fronti dell'emarginazione e del disagio sociale nel quartiere del Giambellino a Milano. Nel 1993 si è costituita in Cooperativa sociale.
Nella progettazione e nella conduzione degli interventi si propone di essere attenta alle nuove forme di esclusione sociale, promuovendo interventi innovativi in collaborazione con i servizi e le agenzie dell'ente pubblico.
Coopera per sviluppare realtà territoriali solidali. Promuove il volontariato come possibilità per partecipare con responsabilità alla vita sociale e per sviluppare l'identità personale. Comunità del Giambellino è federata al Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (C.N.C.A.)

I SETTORI DI INTERVENTO DELLA COOPERATIVA

DIPENDENZE, REINSERIMENTO SOCIALE E DISAGIO ADULTO	– Progetti di informazione, primo contatto e sostegno per i tossicodipendenti attivi. Unità mobile – Servizi residenziali terapeutici e di reinserimento – Servizi territoriali per il reinserimento – Primo ascolto e orientamento di adulti in difficoltà – Attività di formazione, informazione e orientamento per persone in carcere
ADOLESCENTI E GIOVANI	– Aggregazione e animazione giovanile – Attività educative con i gruppi naturali – Orientamento scolastico e professionale – Tirocini formativi e inserimenti lavorativi – Sostegno scolastico – Sviluppo della comunità locale
ASSISTENZA ALLE PERSONE IN AIDS	– Accoglienza residenziale per le persone in aids – Centro diurno – Servizi per il reinserimento sociale

L'intervento di housing sociale si rivolge a persone che esprimono bisogni determinati da difficoltà economiche, da situazioni di disgregazione familiare e sociale o da particolari condizioni personali (adulti in difficoltà, ex detenuti, ex tossicodipendenti). Attraverso interventi di accompagnamento educativo, si propone di sostenere le persone nella realistica valorizzazione delle proprie risorse per poter afferire a risorse sociali, abitative e lavorative, al fine di una migliore integrazione sociale. Riteniamo necessario considerare il tema della casa con un approccio multidimensionale, trattando gli aspetti abitativi assieme a quelli sociali. Sviluppiamo progetti che prevedano programmi di supporto, di accompagnamento e di facilitazione della convivenza, con l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità delle comunità locali. Nell'ambito di questo intervento, "housing sociale" significa pertanto l'insieme di alloggi e servizi, di azioni e strumenti, rivolti a coloro che non riescono a soddisfare sul mercato il proprio bisogno abitativo, per ragioni economiche, per l'assenza di un'offerta adeguata o per particolari condizioni personali.

DOVE SI TROVA, COME SI RAGGIUNGE, DA QUALI SPAZI E' COMPOSTA

Gli appartamenti che la Cooperativa mette a disposizione si trovano nella zona Ovest di Milano, per lo più all'interno di stabili Aler

Si tratta di appartamenti da 1,2 o 3 posti letto al massimo, per un totale di 10 appartamenti e 24 posti letto.

GLI OPERATORI

Lo staff degli operatori è composto da educatori professionali, psicologi e operatori ausiliari.

Gli operatori sono i referenti degli ospiti per la progettazione, la conduzione e la valutazione dei programmi terapeutici e riabilitativi.

La riunione dello staff è settimanale; ogni tre settimane si svolge attività di supervisione.

L'INSERIMENTO IN APPARTAMENTO

1. Le richieste di inserimento devono pervenire via mail a housing@giambellino.org
2. Gli operatori responsabili del filtro valutano con la persona interessata e gli eventuali servizi di riferimento la congruità della richiesta e l'opportunità di avviare il processo di inserimento. Entro un mese dalla richiesta si avviano tali incontri con la persona e i servizi. Tale percorso ha una durata indicativa di tre mesi e prevede un incontro finale di restituzione con tutte le parti.
3. L'ingresso nell'appartamento è preceduto da almeno un incontro con l'operatore referente e un incontro con gli eventuali abitanti dell'appartamento.

IL PROGRAMMA

OBIETTIVI GENERALI

I programmi educativi e terapeutici della comunità si propongono di :

- accompagnare le persone all'inserimento sociale, costruendo una significativa scelta lavorativa e ricercando una dignitosa sistemazione abitativa.
- Favorire programmi di accantonamento economico
- Valorizzare e rafforzare le risorse personali per poter afferire a reti sulla socialità al fine di una migliore integrazione sociale

LA PROGETTAZIONE, LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

Ogni sei mesi l'ospite e l'operatore referente, valutano e mettono a punto il programma, sulla base di una scheda di progettazione e valutazione che comprende:

- l'esplicitazione degli obbiettivi che si intendono raggiungere nel periodo specificato;
- gli strumenti progettuali a disposizione con cui raggiungere gli obiettivi prefissati;
- la valutazione dei risultati raggiunti nel programma semestrale da parte dell'ospite e dell'equipe
- l'esito del programma semestrale

L'ospite conserva una copia aggiornata della scheda.

L'OPERATORE REFERENTE

Tutte le persone accolte hanno un operatore referente con il quale sviluppare il programma ed effettuare i colloqui di verifica.

IL LAVORO DELLO PSICOLOGO

E' à disposizione degli ospiti l'intervento di supporto psicologico e psicoterapeutico, sulla base delle specifiche necessità individuali e viene concordato con ciascuna persona.

REGOLAMENTO

Per essere accolti è necessario sottoscrivere il regolamento degli appartamenti. Il mancato rispetto di parti del regolamento può comportare l'interruzione del programma.

ATTIVITÀ LAVORATIVE DEGLI OSPITI

Le persone accolte devono svolgere un'attività lavorativa o di formazione professionale.

I rapporti tra operatori e realtà lavorativa dell'ospite sono tenuti solo nel caso di forme di lavoro tutelato o particolare (borse-lavoro, salario d'ingresso...) oppure laddove sia concordato con l'ospite e con l'azienda.

È parte integrante del percorso in appartamento l'accantonamento di parte del reddito da lavoro con modalità verificabili assieme agli operatori. Tali somme devono favorire il pieno reinserimento sociale, permettendo una dignitosa sistemazione abitativa successivamente alla dimissione dall'appartamento